

CONGRESSO NAZIONALE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO, Antonio Longo nuovo Presidente Nazionale, Vicepresidenti Eugenio Diffidenti, Peppino Nuvoli, Enrichetta Guerrieri e Cristina Rosetti



<< Sono particolarmente felice di presiedere il Movimento Difesa del Cittadino nel 35° anno di vita dell'associazione. Ringrazio i delegati che all'unanimità mi hanno manifestato la loro fiducia affidandomi la responsabilità di rilanciare e consolidare la presenza MDC in un momento

di particolare difficoltà per il Paese, per le famiglie e le imprese a causa della pandemia.

Nei prossimi 5 anni MDC sarà impegnato della digitalizzazione dei servizi di informazione e assistenza dei cittadini, a rafforzare le alleanze con le associazioni più vicine come idealità e modello di consumerismo, ad aprirsi a nuove collaborazioni con il mondo del volontariato e dell'ambientalismo >>.

Queste le parole di **Antonio Longo** dopo l'elezione a Presidente del Movimento Difesa del Cittadino, avvenuta al termine dei lavori del X Congresso Nazionale dell'Associazione, svoltosi l'11 dicembre scorso.

L'Assemblea ha inoltre eletto quali Vicepresidenti: **Eugenio Diffidenti, Peppino Nuvoli, Enrichetta Guerrieri e Cristina Rosetti.**

Gianni Ricciuti, Giorgio Durante e Nicola Lista sono stati eletti componenti del Collegio dei Proibiviri.

Piena soddisfazione è stata espressa dal Presidente uscente **Francesco Luongo**, nominato Portavoce nazionale dell'Associazione :

<< È stato un onore guidare il Movimento negli ultimi 5 anni. L'associazione ha fatto tanto per i diritti civili e dei Consumatori italiani, distinguendosi per innovazione e

incisività delle numerose iniziative svolte.

Sono certo che la nuova Presidenza, cui vanno i miei migliori auguri, saprà proseguire l'impegno assunto con i cittadini 35 anni fa' e personalmente continuerò a dare il mio personale contributo e la mia massima collaborazione alla mission di MDC>>.

Allegato a questo numero, il supplemento **“Speciale X Congresso Nazionale MDC”**.



CARO BOLLETTE E MERCATO ENERGIA: LE PROPOSTE DELLE ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI.

Presentata al Governo e ad ARERA la piattaforma su transizione green e rincari di luce e gas

Le 20 associazioni di consumatori riconosciute a livello nazionale, facenti parte del Cncu, hanno presentato negli scorsi giorni al Governo, al Mite, al Mise e anticipato oggi ad ARERA un documento per affrontare la gravissima situazione energetica che si è delineata, dai rincari dei prezzi dei prodotti energetici al cambiamento climatico, dalle proposte per accelerare la transizione green alla povertà energetica, fino alla morosità incolpevole.

Le proposte avanzate anche alle Regioni, ai Comuni, alle associazioni delle imprese, dei lavoratori e ambientaliste per contrastare la “gravissima situazione energetica e climatica che si sta delineando per il nostro Paese, per l’Europa, per l’intero Pianeta” sono state elaborate e condivise unitariamente da: Acu, Adiconsum, Adoc, Adusbef, Altroconsumo, Associazione utenti dei servizi radiotelevisivi, Assoconsum, Assoutenti, Casa del Consumatore, Centro tutela consumatori utenti, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Confconsumatori, Federconsumatori, Lega consumatori, Movimento Consumatori, Movimento difesa del cittadino, Udicon, Unione Nazionale Consumatori.

Il documento delinea lo scenario energetico nazionale e internazionale, concentrandosi sulla crisi dei prezzi energetici, trascinata dalla primavera ed esplosa la scorsa estate, che “reca con sé i segni di una strategia che persevera nell’errore di attardarsi, se non continuare, secondo un modello di sviluppo energivoro, lontano dagli obiettivi dell’agenda 2030 di una crescita economica e consumi sostenibili”.

Per il caro bollette, si chiede lo spostamento delle accise, delle addizionali regionali e degli oneri di sistema (salvo quelli attinenti a bonus sociale, compensazioni per le imprese elettriche minori e sostegno alla ricerca) alla fiscalità generale.

Per l’Iva del gas si chiede l’applicazione dell’aliquota al 10% sull’intero consumo e non solo sui primi 480 Smc.

Quanto alla povertà e alla vulnerabilità energetica, in Italia ha colpito l’11% delle famiglie, ma il 30% di queste non è in possesso dei requisiti per ottenere il bonus sociale di luce e gas. Serve, quindi, un innalzamento delle soglie di reddito, attualmente troppo basse (Isee inferiore a 8265 euro annui).

Urge, poi, una definizione della morosità incolpevole, visto che ad oggi non vi è alcun distinguo rispetto a quella

intenzionale, con il risultato che persone licenziate o che hanno subito il decesso di un componente della famiglia con conseguente riduzione del reddito complessivo, non riescono a evitare il distacco della fornitura.





AL VIA IL PROGETTO ANTEA

Il settore agroalimentare italiano è un settore chiave, nonché pilastro dell'economia nazionale.

Attraverso l'innovazione digitale e l'Agricoltura 4.0, il settore agroalimentare rappresenta la via per garantire maggiore competitività a tutta la filiera: dalla produzione in campo alla distribuzione, diminuendo il rischio di frodi e alterazioni.

Per la tutela e la valorizzazione dell'agrifood italiano e per la valorizzazione del Made in Italy diventa necessario tracciare i prodotti lungo tutta la catena produttiva tramite le nuove tecnologie, in particolar modo la blockchain, definita dagli analisti di Cb Insight lo strumento d'avanguardia per la trasformazione radicale dell'industria agroalimentare globale.

La blockchain diventa uno strumento al servizio della filiera, fornendo nuovi strumenti in grado di garantire una migliore tracciabilità alimentare, creando nuovi livelli di sicurezza alimentare e permettendo al singolo cittadino un acquisto consapevole e responsabile.

Il progetto ANTEA – Blockchain per la tracciabilità dei prodotti alimentari è finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. e si svolge in

partenariato tra MDC capofila, Codacons, Progeu ed Aiab. Il progetto mira a sviluppare la tecnologia blockchain e a realizzare attività pilota volte all'applicazione della tecnologia alla tracciabilità delle filiere produttive di n.3 imprese agricole, permettendo di eliminare le criticità legate alla sicurezza alimentare.

L'iniziativa interesserà l'intero territorio nazionale, coprendo a livello progettuale le 20 regioni da Nord a Sud tramite interventi mirati che favoriscano la diffusione delle informazioni e rendano più semplice raggiungere i destinatari del progetto, nonché impattare a livello socioeconomico

LE ATTIVITÀ

- Sviluppo piattaforma Blockchain ANTEA
- Ricerca sulle pratiche commerciali scorrette e realizzazione di un Manuale
- Formazione degli operatori
- Eventi e flashmob su territorio nazionale
- Campagna di comunicazione e sensibilizzazione



LIFE IN MOTION

*Proseguono le attività del progetto **Life in Motion**, realizzato da MDC, in collaborazione con **Herbalife Nutrition**, nato con l'obiettivo di favorire il contrasto all'obesità attraverso una campagna informativa. L'Agenzia **Help Consumatori**, con **Silvia Biasotto**, ha approfondito alcune tematiche su cui si è soffermata l'attenzione dei tanti cittadini che hanno partecipato ai webinar dei mesi scorsi.*

OBESITÀ

Metà della popolazione europea è in sovrappeso. Secondo una recente nota dell'Eurostat nel 2019 poco più della metà (53%) era considerato sovrappeso (36% pre-obesi e 17% obeso) e quasi il 3% come sottopeso. La quota più bassa si registra tra i 18-24enni (25%), mentre quelli tra i 65 e i 74 anni hanno la quota più alta (66%).

L'istruzione sembra essere un elemento determinante. La percentuale di persone in sovrappeso diminuisce all'aumentare del livello di istruzione e viceversa: dal 20% degli adulti con un livello di istruzione basso e dal 17% con un livello medio all'11% degli adulti con un livello elevato. La buona notizia è che l'Italia è tra i paesi europei a sperimentare i valori più bassi di adulti in sovrappeso: il 46%.

Tra gli stati più virtuosi ci sono anche Francia (47%) e Lussemburgo (48%). Le quote più elevate sono state invece registrate in Croazia e Malta, con il 65%.

COVID-19 E OBESITÀ, UNA CORRELAZIONE RECIPROCA PERICOLOSA

Il lockdown del 2020 e le successive chiusure hanno portato gli italiani a una inattività fisica forzata e ad avere maggior tempo da dedicare alla cucina e al cibo. Gli orari e i ritmi quotidiani si sono modificati e ci sono state anche conseguenze psicologiche dovute alla pandemia.

Tutti fattori che hanno portato a un aumento del sovrappeso tra la popolazione italiana. I rischi sono bidirezionali: da una parte la Covid-19 ha fatto aumentare il rischio obesità, dall'altra l'obesità aumenta le probabilità di complicanze da Covid-19.

Il rapporto "COVID-19 and Obesity: The 2021 Atlas. The cost of not addressing the global obesity crisis – March 2021" della World Obesity Federation rivela come l'eccesso di peso sia un fattore importante dello sviluppo di complicanze da COVID-19, inclusa la necessità di ricovero, di terapia intensiva e di ventilazione meccanica.

In particolare, nei Paesi in cui meno della metà della popolazione adulta è classificata "in sovrappeso o obesa, la probabilità di morte per Covid-19 è circa un decimo del livello osservato nelle nazioni in cui lo è più della metà. Dei 2,5 milioni di decessi per Covid-19 segnalati entro la fine di febbraio 2021, 2,2 milioni si sono verificati in Paesi in cui più della metà della popolazione era in sovrappeso o obesa.

Della correlazione tra obesità e complicanze da Covid-19 Help Consumatori ne aveva già parlato quando, nel luglio 2020, il premier inglese Boris Johnson aveva annunciato il lancio di una campagna di emergenza contro il sovrappeso. Tra gli obiettivi quello di ridurre l'incidenza di condizioni come il diabete di tipo 2 forse.

Iniziativa presa probabilmente a seguito delle difficoltà che lo stesso premier aveva affrontato quando si era ammalato di Covid.

[Covid-19. Università Bologna: correlazione tra mortalità e obesità lieve. E in UK è lotta al sovrappeso \(helpconsumatori.it\)](#)



OBESITÀ E DISTURBI ALIMENTARI POST PANDEMIA, IL RUOLO DEI PEDIATRI

In Italia particolare attenzione è rivolta ai giovani. Secondo la Società Italiana di Pediatria (SIP) il cambiamento delle dinamiche quotidiane e dello stile di vita ha influenzato alcuni comportamenti patologici legati all'alimentazione. Proprio nelle settimane scorse la SIP ha lanciato, al fianco di Eni Foundation, il progetto "Non siete soli". L'iniziativa ha l'obiettivo di aiutare bambini e adolescenti nella gestione dei disagi provocati dalla crisi COVID-19 a partire dalle esigenze dovute alle nuove povertà e dalla formazione dei volontari e operatori assistenziali, che entrano in contatto

con bambini e adolescenti sulla tematica dei disturbi alimentari.

[SIP al fianco di Eni Foundation per aiutare bambini e adolescenti nella crisi Covid – Società Italiana di Pediatria](#)

L'incremento medio dei casi di disturbi alimentari tra gli adolescenti tra febbraio 2020 e febbraio 2021, rispetto allo stesso periodo 2019-2020 è del 30%, con un abbassamento della fascia di età (13-16 anni). Ne abbiamo parlato con il professor **Francesco Chiarelli, membro del Comitato Direttivo della SIP, Professore Ordinario di Pediatria e Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Chieti**, che ha aperto con una premessa: "In Italia, la pandemia ha avuto un impatto sull'aumento dell'obesità aggravato da una situazione di partenza difficile soprattutto per quanto riguarda i giovani. Basti pensare che secondo gli ultimi dati dell'indagine Okkio alla Salute dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), il nostro Paese è risultato tra le nazioni con i valori più elevati di eccesso ponderale nei bambini insieme ad altri Paesi dell'area mediterranea". [Sorveglianza OKkio alla SALUTE -EpiCentro – Istituto Superiore di Sanità \(iss.it\)](#)

Cosa possono fare i genitori?

Il primo lockdown e le successive chiusure hanno portato a una maggiore sedentarietà, ma anche a una maggiore dipendenza dagli schermi, alla noia fino alla depressione che porta spesso i ragazzi a trovare nel cibo una consolazione. Tutte situazioni che possono favorire il sovrappeso. In una società già predisposta all'obesità il confinamento e altre limitazioni un aumento della popolazione giovane obesa era inevitabile. L'invito ai genitori è quello di "nutrire il cervello dei loro figli": la cultura è il miglior antidoto contro la noia e la sedentarietà. Non sempre il cibo o la stessa dieta sono una priorità nella vita.

Questi disagi psicologici portano spesso a disturbi alimentari. La sanità italiana, in particolare i pediatri, è pronta a fronteggiare anche queste problematiche?

I bambini e gli adolescenti sono state le categorie più colpite. Il disagio adolescenziale è già proverbiale e se a questo aggiungiamo la noia e il distanziamento, eventuali problematiche diventano più complicate da gestire e risolvere. I pediatri hanno una formazione di neuropsichiatria infantile e sono pronti ad affrontare anche un disturbo alimentare nella sua veste psicologica. Non aiuta invece il carico di lavoro in termini di numero di pazienti che i pediatri di famiglia devono gestire. Il focus sugli adolescenti andrebbe sicuramente implementato da parte della medicina. Non dobbiamo però drammatizzare perché spesso è proprio il superamento delle difficoltà della vita che rendono più forti i ragazzi.

Quali sono i maggiori rischi per un bambino obeso che si ammala di Covid -19?

L'obesità è uno stato di infiammazione sub clinica. I soggetti obesi hanno una minima attivazione delle citochine infiammatorie, pertanto potenzialmente una maggiore probabilità di sperimentare la MIS-C (Sindrome infiammatoria multisistemica). Si tratta della complicità

da Covid -19 più diffusa nei bambini, insieme alla miocardite.

DIETE

La dieta che ha fatto dimagrire Adele e Pippa Middleton... ovvero la dieta Sirt! Oggi molti regimi alimentari dimagranti sono conosciuti più per i risultati raggiunti dai Vip che li hanno adottati e che non mancano di raccontare al mondo intero la loro **remise en forme**. Nel caso di Adele, quando uscirono le sue foto nella sua nuova versione, i fan si chiedevano come avesse fatto a perdere così tanti chili. Successivamente dichiarò di essersi affidata all'esercizio fisico e alla dieta Sirt.

Che cosa è la dieta Sirt?

La dieta Sirt è stata ideata dai nutrizionisti Goggins e Matten, autori del testo la "Dieta del gene magro". Viene proposto un regime ipocalorico basato sul consumo di alimenti in grado di attivare le sirtuine (geni che agiscono sul metabolismo) e sulla cd bevanda il "succo verde": un centrifugato a base di cavolo, rucola, sedano, prezzemolo, mela verde, limone e tè verde matcha.

La prima fase della dieta, quella del dimagrimento, prevede il consumo di 1000 -1500 calorie al giorno. Sono previsti 3 "succhi verdi" e 1-2 pasti solidi al giorno. La seconda fase è quella del mantenimento con al giorno 3 pasti solidi e un succo verde. Abbiamo chiesto a **Stefania Ruggeri, ricercatrice e nutrizionista presso il Crea, il più importante ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, cosa ne pensa della dieta Sirt**: "Se la dieta è fai da te e non ben studiata sulla persona porta a un impoverimento della massa muscolare.

La perdita di peso promessa (fino a 3 chili alla settimana) è davvero troppo elevata. Inoltre, non credo che l'attivazione delle sirtuine sia ad opera del beverone verde e di alcuni alimenti.

Sono piuttosto "trovate" degli autori ma che sicuramente portano benefici sulla nostra salute perché arricchiscono di composti bioattivi, antiossidanti e vitamine ma che per ora non hanno una solida base scientifica".



Le caratteristiche delle diete più comuni

Diete delle star a parte, sono tante quelle riconosciute a livello mondiale, come tante sono quelle di grande appeal ma protagoniste solo di una stagione estiva. Vi proponiamo una breve descrizione delle principali diete realizzata dal **Crea nelle Linee Guida per una Sana Alimentazione**.

[LINK](#)

Dieta mediterranea: è lo stile alimentare tipico dei Paesi del bacino Mediterraneo degli anni '50. Non è una dieta dimagrante, ma è il modello alimentare maggiormente correlato con la minore incidenza di malattie. Costituita prevalentemente da frutta, verdura, olio di oliva, legumi, cereali.

Dieta low-carb: è la dieta a basso contenuto di carboidrati sotto il 45% delle calorie complessive ovvero il livello fissato dai LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti).

Diete chetogeniche: l'assunzione di carboidrati scende a 50g al giorno. La chetosi indotta dalla dieta determina uno stato di perenne nausea. In altri termini si induce un'intossicazione cronica per sfruttarne l'effetto anti-appetito. Dovrebbe essere un trattamento di breve durata, effettuato sotto stretto controllo medico.

Dieta low-fat: diete a basso contenuto di grassi. Nascono come diete terapeutiche per la modulazione del profilo lipidico, come l'abbassamento di colesterolo.

Diete a basso indice glicemico: dieta che limita l'assunzione di alimenti ad alto indice glicemico. Usata per la gestione del diabete.

Dieta paleolitica: imita il profilo alimentare tipico delle società pre-agricole con un'enfasi nell'evitare "alimenti processati" e una preferenza nei confronti di frutta, verdura, frutta secca oleosa e semi e carne magra.

Diete basate sul gruppo sanguigno: vengono individuati profili genetici a cui vengono associati alimenti specifici per un dato genotipo. Non c'è alcuna evidenza scientifica a sostegno di questa associazione.



Come orientarsi tra le diete "famosse". Ruggeri (Crea): mangiare bene è imparare a prendersi cura di sé

Anche le diete oggi hanno il loro testimonial. Dalla dieta Sirt riprendiamo il tema con la **nutrionista Ruggeri**.

Dottoressa quante sono le diete dimagranti famose e pubblicizzate e quali riconosciute a livello scientifico?

Il digiuno intermittente è tra le diete più efficaci ma non solo per il dimagrimento – molto lento, circa 700-800 grammi alla settimana- ma per i benefici dimostrati scientificamente sulla riduzione degli stati infiammatori, causa dell'aumento

del rischio di molte patologie come i tumori, le malattie cardiovascolari, Alzheimer e demenze senili. Inoltre, il modello del digiuno intermittente può aiutarci a cambiare il nostro rapporto con il cibo: mangiamo male e troppo, per le nostre esigenze in un rapporto con il cibo legato spesso a insoddisfazioni personali.

Il cibo serve per sostenerci e nutrirci, siamo invece ora nell'era della overnutrizione. Digiunare – nel modo giusto- seguiti da un professionista può essere una buona pratica.

Le diete dei VIP vengono spesso pubblicizzate e anche raccontate dalle star stesse o dai loro nutrizionisti. Cosa ne pensa di questo tipo di comunicazione?

La comunicazione è astuta e purtroppo molti dei nutrizionisti approfittano del desiderio della popolazione di diventare in fretta magri. Specchietti per le allodole che promettono dimagrimenti rapidi sono attraenti ma spesso poi si ricade in una cattiva alimentazione. Ricordiamoci sempre che star e principesse sono seguite dal loro professionista di fiducia.

Chi vuole perdere peso sceglie spesso diete legate a un concetto, che sia etico piuttosto che legato a necessità di salute. A volte invece solo in base alla loro veloce efficacia. Come trovare quella giusta?

Mangiare è di per sé un atto etico. Mangiare in modo giusto significa rispettare innanzi tutto se stessi, aver cura di sé della propria salute e della propria identità. Capire di cosa abbiamo realmente bisogno per vivere. Significa anche scegliere cibi in modo appropriato: di qualità, coltivati nel rispetto dell'ambiente e degli animali. La scelta peggiore è l'efficacia veloce: tantissime diete ci hanno dimostrato che tutto e subito non dà vantaggi nel lungo periodo.

Mangiare bene è imparare a prendersi cura di sé. Questa la chiave giusta.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

Lo scorso 11 giugno, si è svolta nella Tenuta di Castelporziano, la prima Festa dell'educazione alimentare nelle scuole. L'evento è stato al centro di un accordo tra il Ministero dell'Istruzione e Coldiretti. Il progetto a monte della giornata prevede un percorso didattico sui valori della sana alimentazione, della tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

L'educazione alimentare nelle scuole non è più frutto di piccole iniziative locali o della buona volontà di docenti o associazioni. Progetti italiani ed europei si sono susseguiti negli anni mettendo al centro il contrasto all'obesità, piuttosto che il rapporto con il cibo, la sua stagionalità o la sua origine. Oggi l'educazione alimentare è un pilastro del mondo dell'istruzione e anche una priorità delle istituzioni.

La prima Festa dell'educazione alimentare nelle scuole.

All'evento ha partecipato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella che ha detto: "il successo dell'iniziativa è espresso dall'entusiasmo che i bambini e i ragazzi hanno manifestato e manifestano, dal loro coinvolgimento che dimostra da un lato come le speranze per il futuro siano ben riposte nella nuova generazione, ma anche dal dovere di offrire loro occasioni per riflettere e comprendere il modo

in cui procedere nel futuro”.

“L’educazione al cibo delle nuove generazioni – ha commentato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini – è cruciale per il futuro dell’Italia in un momento in cui l’emergenza Covid ci ha messo di fronte a sfide mai immaginate prima sul fronte della salute, della sicurezza e dell’economia”. “Negli ultimi 20 anni Coldiretti ha lavorato per trasformare ciò che veniva chiamata “materia prima agricola” in “cibo – ha proseguito – “di pari passo abbiamo fatto crescere con le nostre imprese la rete dei servizi edu-cativi per l’infanzia in Italia con oltre tremila fattorie didattiche che possono accogliere scuole e gruppi scolastici o famiglie, in sicurezza nei grandi spazi aperti delle campagne italiane, offrendo percorsi didattici o ricreativi sull’ambiente rurale, il lavoro degli agricoltori, l’origine dei prodotti alimentari e la vita degli animali”.

“Un percorso educativo che – ha spiegato il presidente della Coldiretti – ha permesso di coinvolgere oltre mezzo milione di bambini ogni anno su tutto il territorio nazionale aiutandoli a formare il gusto e l’attenzione alla distintività e alla biodiversità contro l’omologazione a tavola”.



Gennaro (Crea): Buono per noi e buono per il pianeta principio cardine dell’educazione alimentare

Dai progetti locali a una festa nazionale, quali le nuove frontiere e le sfide dell’educazione alimentare.

Ne abbiamo parlato con **Laura Gennaro, ricercatrice presso il Crea**, il più importante ente di ricerca italiano dedicato all’agroalimentare.

Dottoressa, come è cambiata nel tempo l’educazione alimentare?

Negli ultimi anni ci si sta molto orientando verso i temi della sostenibilità, declinata nell’attenzione al cibo locale, a km 0 e in generale alla filiera corta. È un’evoluzione molto importante ma non deve trascendere gli obiettivi classici dell’educazione alimentare che trovano la loro base nell’educazione nutrizionale. Per quanto sia inevitabile la necessità di innovare e divertire nei percorsi educativi sul cibo, non bisogna dimenticare che il problema dell’obesità

infantile si fronteggia con l’attenzione alle scelte che si compiono a tavola e in generale puntando a un maggiore consumo di frutta e verdura.

Il principio da seguire è “Buono per noi e buono per il pianeta”. Vanno promosse scelte che fanno bene alla nostra salute e allo stesso tempo al pianeta.

Tra le nuove frontiere dell’educazione alimentare ci sono programmi esperienziali sempre più ampi a partire dagli agrisili, attualmente sempre più diffusi. Cosa ne pensa?

Secondo la letteratura scientifica l’accettazione di nuovi alimenti (in particolare frutta e verdura che sono i cibi più ostili per i bambini) dipende dalla conoscenza che un soggetto ha di quel cibo. Il bambino spesso attraversa la fase della neofobia che può essere più o meno lunga a seconda di una serie di fattori. Il rifiuto può riguardare sia alimenti nuovi che quelli a cui era abituato. La conoscenza anche intesa come esperienza può essere la via per superare questo periodo. Conoscere un frutto nella sua forma geometrica, nella sua consistenza, colore o profumo è fondamentale per superare il rifiuto. Gli agrisili permettono ai bambini di crescere dentro la natura e in contatto diretto con cibi come frutta e verdura e sono un ottimo veicolo di educazione alimentare.

Quale oggi l’anello debole dell’educazione alimentare nelle scuole?

I fondi destinati al finanziamento di progetti locali o nazionali non sono mai abbastanza. Alcune azioni, come far arrivare la frutta e verdura nelle scuole, hanno necessità di un sostegno economico inevitabile. Uno studio pubblicato nel 2021 su Appetite dell’Università di Wageningen sottolineava l’efficacia di strategie come l’offerta di frutta messa a disposizione dei bambini, anche dentro una ciotola in mezzo all’aula, a metà mattina. Un’azione semplice ma che, se arriva dall’esterno e non sono le stesse famiglie a promuoverla, ha necessità di investimenti. Troppo spesso nelle scuole si realizzano progetti di enti privati con obiettivi a volte troppo settoriali.

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0195666321001422>

Serve inoltre un maggiore coinvolgimento degli adulti, in primis la formazione e dotazione di strumenti agli insegnanti sia per affrontare i temi dell’alimentazione in classe che per intercettare i genitori.

A proposito degli adulti, recentemente il Crea ha avviato il primo corso di formazione per gli insegnanti della scuola primaria del Lazio. Di cosa si tratta?

Abbiamo firmato un atto di collaborazione con l’Associazione Nazionale Presidi/ sezione Lazio, proprio per formare gli insegnanti nel Lazio e abbiamo appena concluso il primo corso. Momenti teorici e pratici hanno riguardato principalmente i benefici sulla salute dell’uomo e dell’ambiente derivanti dal consumo quotidiano di frutta e verdura. L’iniziativa ha avuto un grande successo e a breve potremo verificare la presenza di un effetto indotto anche sugli alunni.

Incontro con Sergio Valeri

A cura di **Giorgio Gabrielli**
Collaboratore MDC Nazionale



Il Dott. **Sergio Valeri** si occupa principalmente di Chirurgia Oncologica, ed in particolare di Chirurgia dei Sarcomi.

Si laurea nel 1995 e si specializza in Chirurgia Pediatrica (2002) e in Chirurgia Generale (2015) e nel frattempo ottiene un Master di II livello in Chirurgia Pancreatica Avanzata (2014) ed uno in Chirurgia dei Sarcomi dei Tessuti Molli (2017), lavorando comunque come Dirigente Medico presso il **Policlinico Universitario Campus Bio-Medico** di Roma (dal 2008). Dal 2019 è Referente della Chirurgia dei Sarcomi presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. In questo periodo, alla sua professione chirurgica, ha affiancato un percorso di sensibilizzazione verso la cura e verso i pazienti, fondando una associazione che verrà presentata a breve, in un evento organizzato in collaborazione con il **Movimento Difesa del Cittadino**, e che ha come motto **“Rari, ma non soli”**.

Dottore, un Curriculum davvero di tutto rispetto il suo. Immagino che nel frattempo, mentre conseguiva le varie specializzazioni, lei operasse, continuasse la sua instancabile attività in sala operatoria. Quante operazioni esegue?

Lei ha detto il vero; durante il conseguimento delle varie specializzazioni e master, la mia attività operatoria continuava. La mia settimana lavorativa è composta di tre sedute di sala operatoria (8-20) in cui mediamente eseguo 5-6 interventi a seduta. Parliamo quindi di circa 18 interventi a settimana. “Fortunatamente” non si tratta sempre di patologia chirurgica complessa. A questo tipo di intervento infatti, vengono intervallati interventi di piccola e media chirurgia, durante i quali ho la possibilità di insegnare e far crescere i giovani chirurghi che lavorano con me. Non ci dobbiamo infatti dimenticare che lavoro in una struttura universitaria, la fucina quindi dei medici di domani.

A questo unisce le sue attività di divulgazione dentro e fuori le aule universitarie per la preparazione delle “prossime leve”. E’ così importante avere una equipe specializzata nella cura?

Come in parte anticipato nella domanda precedente, ho la

fortuna e la responsabilità di un gruppo di lavoro, costituito da giovani medici in formazione e da neo-specialisti. Il gruppo e la realizzazione dello stesso, sono fondamentali. Da soli non si va molto lontano. Ed è per questo che dedico diverso del mio tempo lavorativo alla sua formazione.

Solo in questo modo posso avere la certezza che il modus operandi sia sempre lo stesso. Ricordo nell’equipe, coordinata dalla Prof.ssa Rossana Alloni, il Dott. Luca Improta, la Dott.ssa Chiara Pagnoni, la Dott.ssa Michela Angelucci, la Dott.ssa Claudia Tempesta e la Dott.ssa Sonia Sabbatini.

Ma il mio obiettivo però non è solo “formare” o far crescere.

Come dico sempre ai colleghi che lavorano con me, loro devono superare il “maestro”.



Quindi in sintesi direi che per affrontare i Sarcomi sia necessaria la preparazione di una equipe specialistica, ma anche la conoscenza da parte dei medici di base, per avere una tempestiva diagnosi di primo livello.

La ringrazio di questa domanda, che va a centrare due degli aspetti salienti della patologia di cui mi occupo.

Il primo è la conoscenza, da parte dei Medici di Base, dell’esistenza dei Sarcomi. Solo in questo modo possono indirizzare il paziente in un centro di riferimento e quindi iniziare il corretto iter terapeutico. Da qui l’esigenza di un evento “formativo”, che ho organizzato ad Ottobre, e rivolto ai Medici di Medicina Generale. L’obiettivo era appunto renderli edotti sulla patologia e sui primi passi da compiere nei confronti di un paziente affetto da sarcoma. Il secondo è l’importanza del centro sanitario di riferimento volto ad una patologia neoplastica, quale appunto i sarcomi, rara.

I sarcomi degli adulti rappresentano circa l’1% di tutte le malattie neoplastiche. Per raro però non si fa riferimento alla scarsità di mezzi terapeutici, ma appunto ad un semplice dato epidemiologico. Si apprende quindi come sia indispensabile l’esistenza di un centro sanitario di riferimento, che contempli la presenza di tutte le figure sanitarie coinvolte nella cura dei sarcomi (oncologo, chirurgo, radioterapista, radiologo, anatomo-patologo, psicologo) e che sia collegato a tutti gli altri centri distribuiti sul territorio nazionale. Infatti solo dal confronto clinico tra i vari centri è possibile condividere esperienze, tecnica e evidenze scientifiche, principio cardine alla base della cura di qualsiasi patologia.



Con questa doppia visione, il Campus Bio-medico è diventato un Centro di riferimento a livello Europeo sul trattamento dei Sarcomi

E' stato quello, mi riferisco all'inserimento del Campus Bio-Medico nella rete sanitaria internazionale Euracan sul trattamento dei sarcomi, un risultato ottenuto dopo 18 mesi di duro lavoro volti al miglioramento del servizio sanitario erogato ai pazienti con sarcoma, al perfezionamento del PDTA sui sarcomi (percorso diagnostico-terapeutico assistenziale) e successivamente al superamento di tutti i parametri clinici e scientifici posti quale conditio sine qua non per far parte della rete Euracan.

Quanto ha influito la pandemia su questo processo di identificazione tempestiva? L'emergenza Covid ha un po' monopolizzato gli ospedali: pensa che ne risentiremo a livello di prevenzione?

L'emergenza Covid ha indubbiamente messo a dura prova il Sistema Sanitario Nazionale. Uno dei tanti aspetti emersi durante la pandemia è stato quello, purtroppo, di rallentare un percorso schedulato di follow up di un paziente con patologia neoplastica. A mio avviso però l'esistenza dei centri di riferimento, quale in nostro, ha permesso, con enormi sacrifici, di poter "onorare" la campagna di follow up dei pazienti oncologici.

Questo momento storico ci ha mostrato cosa significa "la salute pubblica": il Lock-down è stato un modo per proteggerci anche a discapito dell'economia. Ma proteggere la salute è anche un modo per rendere solida la nostra struttura sociale. La tempestiva permette di avere un alto livello di qualità della vita?

Domanda questa complessa, che non può certo essere evasa con una breve risposta.

La protezione e la salvaguardia della salute pubblica sono elementi imprescindibili alla base di un alto livello di qualità della vita. Ma la protezione della salute pubblica passa per diversi aspetti che vanno sempre garantiti. Mi riferisco alla possibilità di accedere alla cure per tutte le classi sociali, a prescindere dalla "posizione" economica o alla re-gione di appartenenza. E nello stesso tempo le cure sanitarie DEVONO essere all'altezza dei più alti standard professionali e scientifici. Come ottenere tutto questo? Con investimenti mirati, con una pianificazione "sanitaria" del territorio e con il RISPETTO della meritocrazia

Parliamo di malattie molto impattanti a livello sanitario,



per costi elevati, ma anche personale, psichico, familiare.

La diagnosi di malattia oncologica sparglia tutti gli equilibri. E mi riferisco non solo a quelli economico-sanitari, ma soprattutto a quelli personali del paziente. Di salute non solo fisica, ma anche psicologica. E al peso che si riversa sulla famiglia. Peso che molto spesso non è possibile “condividere” con la società, in quanto mancante della giusta organizzazione.

Il fenomeno della cosiddetta “emigrazione sanitaria” ne è un esempio.

Cosa può fare a mio avviso un medico?

Essere un professionista serio, preparato e coscienzioso.

Da qui nasce l'idea dell'Associazione dei Pazienti e dei familiari dei pazienti affetti da Sarcoma.

L'idea dell'Associazione Pazienti sarcomi dei Tessuti Molli nasce dallo stimolo di “dare” qualcosa in più ai pazienti affetti da questa patologia, e ai loro familiari.

E' infatti una Associazione di pazienti, rivolta ai pazienti.

Il presidente sarà una paziente da me curata.

L'Associazione si chiamerà SARKNOS. E all'interno del Consiglio Direttivo ci saranno altri pazienti.

Ho sempre pensato che il sentirsi parte di un gruppo, in cui il denominatore comune è la malattia, possa essere di aiuto per tutti i singoli componenti.

Il mio sogno è che si possa raggiungere una tale alchimia all'interno dell'associazione tale che un singolo paziente

che sta attraversando una fase negativa del suo percorso sanitario, possa trovare giovamento e aiuto anche soltanto confrontandosi con un altro paziente, che magari quella fase l'ha già vissuta.

Ci tengo a precisare inoltre che l'aiuto dell'Associazione non sarà “solo” per i pazienti.

Penso infatti che anche i medici avranno la fortuna di migliorarsi grazie al confronto diretto con i pazienti.

L'associazione verrà presentata a breve con un evento, che verrà realizzato in collaborazione con MDC.

L'evento a cui lei fa riferimento e che si terrà con l'inizio dell'anno nuovo, ha diverse finalità. La prima è quella di far incontrare e riunire tutti i pazienti affetti da sarcoma e da me operati presso il Campus Bio-Medico. L'evento infatti è “ritagliato” solo per loro. Al suo interno ci saranno momenti divulgativi, non scientifici, sulla malattia intervallati da momenti di assoluto svago grazie alla presenza di attori comici e cantanti.

Altro motivo è, come detto, la presentazione dell'Associazione con le sue finalità. Mi auguro quindi che ci possa essere la più ampia accoglienza da parte dei pazienti.

Ultima finalità, ma per me molto importante, è il desiderio di poter rivedere tutti i pazienti da me curati. Le confesso che sono un sentimentale e con tutti i miei pazienti sono riuscito ad instaurare un rapporto particolare, intenso, diretto. Il poterli rincontrare sarà per me motivo di gioia.

So che lei ha avuto un tentennamento nella scelta di medicina all'inizio del suo percorso universitario. Ora, da Ingegnere a Medico, ma perché ha scelto la Medicina?

Le confesso che non era un sogno che nutrivo da bambino. La scelta di fare Medicina la si deve a mia madre.

All'età di 18 anni, finito il Liceo, dovevo scegliere in quale facoltà iscrivermi. La mia scelta cadde su Veterinaria (ho sempre amato gli animali).

A quel tempo la facoltà “migliore” era a Perugia, a circa 180 Km da Roma. Mia madre, donna apprensiva, si oppose alla scelta e optò per Medicina e Chirurgia.

Ora, a distanza di più di 30 anni, ringrazio quel suo materno “ostruzionismo”.

Per maggiori informazioni si possono consultare i siti internet dedicati al [Dott. Sergio Valeri](#) e ai [Sarcomi](#).





MDC FULL DIGITAL

Nell'ambito delle attività del Progetto **MDC FULL DIGITAL**, promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e finanziato dal MISE con Legge 388/2000 – ANNO 2020, abbiamo realizzato **6 PILLOLE-CONSUMATORI** in video, riguardanti i temi:

Cloud

https://www.youtube.com/watch?v=Q7RyfKI_5TM

Spid

<https://www.youtube.com/watch?v=Vk33WFhWj3s>

Trading on line

<https://www.youtube.com/watch?v=evbOokbH2co>

Truffe digitali

<https://www.youtube.com/watch?v=xh8JRL8rWdQ>

5G

https://www.youtube.com/watch?v=pBps_S2QaIU

Parental Control

<https://www.youtube.com/watch?v=h6cQ7GrULk>

al fine di promuovere sempre maggiormente l'**educazione digitale di cittadini e consumatori**, offrendo loro importanti strumenti di conoscenza e consapevolezza.

Allegato a questo numero, il supplemento “Un anno di MDC FULL DIGITAL!”



MODEM LIBERO

Il 15 dicembre si è svolta la Conferenza della **Free Modem Alliance** sulla transizione digitale del PNRR, ma anche sul diritto alla Net Neutrality e dei consumatori.

Il nostro Portavoce **Francesco Luongo** ha relazionato sulle nostre campagne e sui progetti in corso, per garantire a tutti i cittadini i diritti di cittadinanza in rete.



MDC MODICA

LA CASA DI BABBO NATALE A MODICA, UNA MAGIA DA VIVERE

Ci hanno tenuto per quasi un mese con il fiato “sospeso”, hanno stuzzicato la nostra fantasia proponendo foto e video che lasciavano presagire un Natale unico nel suo genere e nel suo intento. La seconda edizione del “Natale Sospeso” di Modica ha qualcosa di magico e unico che difficilmente passerà inosservato.



Alessia Sudano, ideatrice dello Scontrino Sospeso, non ha mai sbagliato un colpo nel promuovere iniziative a favore dei meno fortunati, riuscendo a trovare conforto e so-stegno attraverso la messa a disposizione di tanti partner presenti sul territorio con le loro donazioni. Non ultima l'Associazione Immagina, laboratorio culturale di ragazzi, che ha ben compreso tutto quello che le balenava per la testa, sposando totalmente il progetto.

La fantasia, l'entusiasmo e la gioia di ragazzi(con un'età compresa dai 7 ai 17 anni) che si sono occupati dell'intero allestimento e delle scenografie hanno reso unica la casa di Babbo Natale. Tra sketch, risate, scherzi, dirette della simpatica Alessia, il carico di lavoro, che per mesi ha impegnato le due associazioni, si è alleggerito e non di poco, come anche la ricerca di sponsor, Scontrini Sospesi è diventato meno faticoso. Grazie all'intervento dei partner, quest'anno, a nessun bambino verrà negato un sorriso e un dono sotto l'albero.

Corposo, alternativo, completo il programma presentato in questi giorni per l'evento che inaugurerà Il Natale a Modica. Presente per l'occasione la Banda Musicale Città di Modica “Belluardo-Risadelli”, decine di artisti e naturalmente i protagonisti indiscussi: i bambini del Laboratorio di Immagina.

“Non è stato semplice – dichiara la Sudano – buttare giù un progetto così grande e rivoluzionario, ma grazie all'aiuto dei ragazzi di Antonio Pluchino e della Presidente del Movimento Difesa del Cittadino Enrichetta Guerrieri, le mie idee sono state ben presto realizzate. Ogni giorno varcando la soglia della Chiesa Di San Nicolò ed Erasmo

era stupefacente trovare qualcosa in più: una scenografia perfetta, un dettaglio curato ed un amore incondizionato per tutto quello che si faceva. Domani finalmente il nostro sogno diviene un sogno comune, un arcobaleno colorato, un'idea, un'emozione da condividere con l'intera comunità. Vi aspettiamo!”

La casa di Babbo Natale è stata denominata anche Natale che accoglie e Natale Sospeso, per dare forza a quello che è lo scopo finale del nostro progetto dove non solo i piccini ma anche i grandi trarranno beneficio varcando la soglia di questo mondo incantato. All'interno anche un labirinto “il labirinto della riflessione” paragonandolo alla vita, così piena di ostacoli ma con sempre una via di uscita per ogni tipo di problema.

È indispensabile, in questo momento storico, dare certezza alle persone che non stanno vivendo un momento sereno, rassicurazione con azioni concrete, che non sono sole e che c'è qualcuno che con tanta forza, con tanta determinazione e con tanta sensibilità è disposto a tendere la mano.

Grande suspense per la visita inaspettata ieri della Befana presso la Chiesa SS Nicolò ed Erasmo, che sembrava essere impaziente di essere accolta.

I programmi, le modalità di prenotazione possono essere visibili alla pagina [Lo Scontrino Sospeso Emergenza Covid19](#).

MDC SARDEGNA

Fornire sempre maggiori strumenti di informazione e consapevolezza. Ecco l'impegno di MDC per una corretta educazione finanziaria.

Il 13 dicembre scorso si è svolto il webinar **“Il Default: le nuove regole per evitare l'insolvenza del consumatore e delle imprese”**, che ha visto la partecipazione di **Antonio Longo**, Presidente nazionale di MDC, **Federica Deplano**, Presidente MDC Sardegna e **Valentina Panna** (FEDUF).

Rivedi il webinar qui: <https://www.facebook.com/MovimentoDifesaDelCittadino/videos/700175387625122>



MDC FRIULI VENEZIA GIULIA

RETYLING del SITO WEB "MDC FVG" al servizio dei Cittadini consumatori, utenti e risparmiatori del F.V.G.: veloce, chiaro ed interattivo, con l'obiettivo di rendere tutto semplice da effettuare e di immediato utilizzo

Il Pres. R.G. Englaro ed il Segretario D. Duri presentano la nuova veste grafica e l'interattività del nuovo sito del **Movimento Difesa del Cittadino FVG**.

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di creare un sito web funzionale che presenti in modo chiaro ed esauritivo i contenuti inseriti.

Vista infatti l'ampia platea di tipologia di Utenti a cui l'Associazione si rivolge, dalle persone più esperte nell'utilizzo del web a quelle con meno dimestichezza, avere a disposizione uno strumento facilmente utilizzabile da chiunque è stato il punto cardine dal quale si è definito tutto il nuovo piano di comunicazione web.

Il restyling si è articolato in due linee di attività: lo studio e creazione di una nuova veste grafica e la riorganizzazione dei contenuti del sito.

Dal punto di vista grafico è stato scelto uno stile minimale in cui i colori e gli elementi grafici hanno lo scopo di presentare i contenuti del sito in modo chiaro e di facile lettura.

Per quanto riguarda la selezione dei colori, sono stati ripresi i colori del logo dell'Associazione, dando maggiore risalto al blu/azzurro che è riconducibile ai concetti di sicurezza e affidabilità; mentre il colore arancione è stato riservato ai particolari da far risaltare rispetto al resto.

Gli altri colori presenti all'interno del sito sono collegati agli articoli e comunicati stampa inseriti, dove per ognuno è stato assegnato un colore identificativo per permettere di riconoscere ad un primo colpo d'occhio quelli appartenenti alla stessa tipologia; gli articoli sono inoltre suddivisi a loro volta in aree tematiche, ognuna personalizzata con un colore diverso.

In abbinamento ai colori, gli elementi grafici ricorrenti riprendono le sezioni di cerchi concentrici che fanno parte del logo e sono stati utilizzati sia come texture di sfondo in alcune aree del sito, sia come icone.

Per quanto riguarda l'aspetto grafico delle singole pagine, oltre alla pagina principale (o homepage) che ha il ruolo di fornire un'introduzione generale all'Associazione e alle

ultime attività, particolare attenzione è stata riservata alla pagina dedicata al singolo articolo/comunicato stampa; in questa pagina sono stati inseriti infatti dei pulsanti per la condivisione sui principali social network con lo scopo di facilitare la diffusione dei contenuti del sito e di conseguenza la promozione online dell'Associazione stessa.

In abbinamento ad ogni articolo è stata anche introdotta la possibilità di inserire dei collegamenti con altre pagine della stessa tipologia in modo da fornire al visitatore la possibilità di approfondire un certo argomento continuando a leggere altri articoli selezionati appositamente.

A livello di aspetto generale del sito è stato dato più risalto al modulo di ricerca, facendolo diventare uno strumento principale di utilizzo da parte dei visitatori che vogliono trovare informazioni riguardo un certo argomento con pochi click; sono stati anche inseriti i riferimenti ai canali social dove è presente l'Associazione in modo da coinvolgere le più recenti e diffuse modalità di comunicazione online in questo ambito.

Dal punto di vista della riorganizzazione dei contenuti invece, il primo passo è stato ri-vedere la mappa del sito andando ad individuare tre macro aree principali in cui il visitatore si può muovere:

- Di cosa si occupa l'Associazione, che è la parte del sito aggiornata con maggiore frequenza e dove si troveranno tutti i comunicati stampa e gli articoli pubblicati.
- La presentazione dell'Associazione, i vantaggi legati all'iscrizione e come iscriversi.
- Come entrare in contatto con l'Associazione e la distribuzione delle sedi e sportelli in tutto il territorio regionale.

Ogni macro area è stata strutturata in più livelli e pagine di approfondimento per ogni singolo argomento in modo da organizzare nella maniera più chiara e leggibile i contenuti presenti in ogni sezione.

In aggiunta è stata anche inserita la sezione F.A.Q. con

le domande più frequenti e relative risposte in modo da anticipare le richieste più comuni degli utenti.

In coordinato con la nuova grafica del sito web è stata inoltre creata anche la grafica per la newsletter riservata agli iscritti all'Associazione; anche in questo caso l'obiettivo principale è stato di presentare in modo chiaro ed esaustivo i contenuti inviati ed avere a disposizione uno strumento utile per tenere costantemente aggiornati gli iscritti e sempre facilmente utilizzabile.

Un particolare ringraziamento alla ns. Webgrafica fiduciaria, Elisa Bellina "ns. associata", che ha profuso un impegno straordinario per riuscire a conseguire il compito assegnatole con risorse contingentate ed in tempi ristretti.

www.mdc.fvg.it

www.mdc.fvg.it

The screenshot displays the website's header with the logo of the "Ente Terzo Settore MOVIMENTO DIFESA del Cittadino FRIULYUG" on the left. The navigation menu includes "COMUNICATI STAMPA", "SETTORI OPERATIVI", "ASSOCIAZIONE", "ISCRIZIONE", and "SEDI E CONTATTI". A search bar with a magnifying glass icon and the text "CERCA" is located on the right. The main content area features a large blue background with the headline "Difendiamo i diritti dei consumatori dal 2007" in white. Below the headline, a paragraph states: "Ci focalizziamo sulla tutela del risparmio e sui rischi di investimento, sulle assicurazioni, sul rischio crescente di sovraindebitamento delle Famiglie e sull'uso responsabile del denaro, sui problemi della sanità e della Pubblica Amministrazione." A button labeled "Scopri di più" with a right-pointing arrow is positioned at the bottom left of the content area. A small white icon is visible in the bottom right corner of the blue area.

Ultime notizie

PROGETTO SOS DEBITI

SOVRAINDEBITAMENTO

PROGETTO SOS DEBITI FVG_2 Incontri pubblici informativi dedicati alla Cittadinanza dell'AMBITO TERRITORIALE RIVIERA BASSA FRIULANA

🕒 27 Novembre 2021

2 Incontri pubblici informativi dedicati alla Cittadinanza dell'AMBITO TERRITORIALE RIVIERA BASSA FRIULANA con distribuzione della Brochure inerente 6 Sportelli operativi...

[Continua a leggere →](#)

CREDITO, RISPARMIO ED INVESTIMENTI

Fondo Indennizzo Risparmiatori: Il g. 19 u.s. è stato comunicato il I° Indennizzo da 100.000 euri da parte di un Risparmiatore di Udine città, assistito dallo Sportello FIR di MDC FVG

🕒 20 Novembre 2021

Stato di avanzamento della corresponsione delle liquidazioni "accolta la metà delle domande di rimborso" Lo strumento non ha ancora avviato...

[Continua a leggere →](#)

CREDITO, RISPARMIO ED INVESTIMENTI

Fondo Indennizzo Risparmiatori: Stato di avanzamento della corresponsione delle liquidazioni

🕒 2 Ottobre 2021

Invito gli Assistiti che hanno ricevuto il bonifico Consap, a voler comunicare - via mail - a sportello-assistenza-fir@mdc.fvg.it l'importo accreditato...

[Continua a leggere →](#)



DIVENTA SOCIO

Iscrivendoti al Movimento Difesa del Cittadino FVG APS riceverai assistenza personalizzata e gratuita per risolvere i tuoi problemi o disservizi.

Inoltre riceverai regolarmente la nostra newsletter riservata agli iscritti.

[Scopri come diventare socio →](#)

AIUTA MDC A DIFENDERE I TUOI DIRITTI

DONA IL TUO 5X1000

MOVIMENTO DIFESA DEL Cittadino FRIULI V.G.

Nella dichiarazione dei redditi, firma e inserisci il nostro codice fiscale

94102700302

Hai un problema o hai subito un disservizio?

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

Direttore Responsabile: Francesco Luongo

In Redazione: Gerry Mottola (Caporedattore),
Barbara Gualtieri, Federica Deplano, Giorgio Durante

Hanno collaborato a questo numero:

Silvia Biasotto, Giorgio Gabrielli

Progetto Grafico: Eleonora Salvato

Sede e Redazione: Via Casilina, 3/T
00182 Roma Tel. 064881891

Mail: ufficiostampa@mdc.it

Stampa: Stampato in proprio

Finito di stampare il 27/12/2021



LEGAMBIENTE

Il Movimento Difesa del Cittadino
collabora con **Legambiente:** www.legambiente.it



Il Movimento Difesa del Cittadino nasce nel 1987 con l'obiettivo di promuovere con ogni mezzo la difesa dei diritti, della libertà e della dignità dei cittadini, in particolare nei confronti della Pubblica Amministrazione. Uno scopo a cui, negli ultimi anni, si sono affiancati tanti altri temi legati alla tutela del cittadino e consumatore. Siamo un'associazione rappresentativa dei consumatori a livello nazionale, riconosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico e componente del Consiglio Nazionale dei Consumatori ed Utenti. La nostra rete di oltre 100 Sedi e Sportelli del cittadino in 18 Regioni Italiane offre quotidianamente ai soci servizi di assistenza e consulenza, con esperti qualificati, per tutte le problematiche connesse al consumo ed al risparmio consapevole e sicuro.

L'ISCRIZIONE A MDC COSTA SOLO 1 EURO!

TIENITI AGGIORNATO SU WWW.DIFESADELLECITTADINO.IT
E ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER MDC NEWS

seguici su



MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO



DIFESA DEL CITTADINO

DONA IL 5X1000 AL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

CODICE
FISCALE: **97055270587**

**SOSTIENI CHI
TI SOSTIENE!**



DONACI IL **5X1000**

SCRIVI **97055270587**